

**PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/E1 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE IUS/13 - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI GIURIDICI ED ECONOMICI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.R. n. 2267/2021 del 09.08.2021.**

**VERBALE N. 3 - SEDUTA VALUTAZIONE TITOLI**

L'anno 2021, il giorno 21 del mese di dicembre in Roma si è riunita in via telematica, attraverso la piattaforma Zoom la Commissione giudicatrice della procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B per il Settore concorsuale 12/E1 - Settore scientifico-disciplinare IUS/13 - presso il Dipartimento di studi giuridici ed economici dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.R. n. n. 2267/2021. del 09.08.2021e composta da:

- Prof. Vincenzo Cannizzaro - professore ordinario presso il Dipartimento di Studi giuridici ed economici dell'Università degli Studi Sapienza di Roma di Roma;
- Prof. Giuseppe Cataldi - professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze umane e sociali dell'Università di Napoli L'Orientale;
- Prof. Andrea Caligiuri - professore associato presso il Dipartimento di giurisprudenza dell'Università degli Studi di Macerata.

La Commissione inizia i lavori alle ore 14,30.

La Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati e delle rinunce sino ad ora pervenute, prende atto che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n. 3 e precisamente:

I candidati alla procedura selettiva risultano essere i seguenti:

1. Gasbarri Lorenzo;
2. Hitaj Erijon;
3. Rasi Aurora.

La Commissione decide di valutare i titoli e le pubblicazioni dei candidati sulla base delle previsioni dell'art. 5, comma 10, del bando, il quale prevede, qualora i candidati siano di numero inferiore o pari a sei, tutti i candidati siano ammessi alla fase successiva, che in tal caso, la valutazione preliminare non sia eseguita e che la Commissione rediga una relazione contenente: a) profilo curriculare di ciascun candidato; b) breve valutazione collegiale del profilo, anche in relazione alla linea di ricerca e ad eventuali altri requisiti stabiliti dal Bando, c) discussione collegiale su profilo e produzione scientifica e selezione anche a maggioranza degli ammessi alle successive fasi concorsuali.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione possono essere valutate sulla base dei criteri individuati nella prima riunione.

Su tale base, la Commissione provvedere a redigere la suddetta relazione (All. A)

La Commissione, unanime, delibera di tenere la discussione pubblica, il seminario e la prova di lingua, come previsto dal bando, il giorno 12 gennaio 2022 alle ore 9,00 in forma telematica, attraverso la piattaforma Zoom. Il link per la riunione è il seguente:

<https://uniroma1.zoom.us/j/88623917912?pwd=VW50L2F0SHVRbFZUUk43M2RvU1Zwdz09>

ID riunione: 886 2391 7912

Passcode: 616638

La Commissione incarica il Presidente di consegnare senza indugio al Responsabile del procedimento il presente verbale con gli allegati, al fine di permettere l'invio della convocazione ai candidati ammessi al colloquio.

La Commissione termina i propri lavori alle ore 19,30.

Letto, confermato e sottoscritto.

Firma del Presidente della Commissione

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/E1 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE IUS/13 - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI GIURIDICI ED ECONOMICI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.R. D.R. n. 2267/2021 del 09.08.2021

Allegato A - Relazione collegiale a) profilo curricolare di ciascun candidato; b) breve valutazione collegiale del profilo, anche in relazione alla linea di ricerca e ad eventuali altri requisiti stabiliti dal Bando, c) discussione collegiale su profilo e produzione scientifica.

L'anno 2021, il giorno 21 del mese di dicembre, si è riunita in via telematica avvalendosi, della piattaforma Zoom, la Commissione giudicatrice della procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B per il Settore concorsuale 12/E1 - Settore scientifico-disciplinare IUS 13 - presso il Dipartimento di Studi giuridici ed economici dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.R. D.R. n. 2267/2021 del 09.08.2021 e composta da:

- Prof. Vincenzo Cannizzaro - professore ordinario presso il Dipartimento di Studi giuridici ed economici dell'Università degli Studi Sapienza di Roma di Roma.
- Prof. Giuseppe Cataldi - professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze umane e sociali dell'Università di Napoli L'Orientale.
- Prof. Andrea Caligiuri - professore associato presso il Dipartimento di giurisprudenza dell'Università degli Studi di Macerata.

CANDIDATO Gasbarri Lorenzo

### **Profilo curricolare**

Il dott. Lorenzo Gasbarri si è laureato all'Università di Firenze, ha poi conseguito il dottorato presso l'Università di Milano. Successivamente al conseguimento del titolo di dottore di ricerca, ha svolto periodi di studio e ricerca presso il Max Planck Institute for Comparative Public Law and International Law di Heidelberg, l'istituto Erik Castrén di Helsinki, l'University college di Londra e l'università di Copenhagen. È attualmente assegnista e assegnatario di corsi in diritto internazionale presso l'Università Bocconi di Milano. Ha esperienza didattica prevalentemente svolta presso le istituzioni che hanno finanziato la sua ricerca. Ha partecipato come Investigator o PI a quattro progetti di ricerca, di cui uno

(investigator) finanziato dal ERC. È stato relatore in vari convegni o seminari internazionali, fra i quali si segnala l'intervento svolto alla 14th Annual Conference of the European Society of International Law.

### **Breve valutazione collegiale del profilo, anche in relazione alla linea di ricerca e ad eventuali altri requisiti stabiliti dal Bando**

Il profilo curricolare del candidato appare molto buono. In particolare, il candidato ha una solida esperienza scientifica all'estero in istituzioni di indiscusso prestigio. Ha svolto attività didattica presso tali istituzioni e attualmente è assegnista presso l'Università Bocconi di Milano. Ha partecipato a varie conferenze e seminari e ha progetti di ricerca finanziati attraverso procedure competitive. Fra esse, spicca la sua partecipazione al progetto *Human Rights Beyond Borders*, il cui *principal investigator* è il dott. Ralph Wilde. Non risultano partecipazioni a comitati editoriali di riviste di fascia A.

### **Discussione collegiale su profilo e produzione scientifica**

Il dott. Gasbarri presenta 12 pubblicazioni, di cui 5 in riviste di fascia A e una monografia. Undici di esse sono in lingua inglese. La produzione scientifica è indubbiamente di buon livello, pur se in maniera assolutamente prevalente concentrata sul problema della natura giuridica delle organizzazioni internazionali, al quale il candidato ha dedicato la massima parte di scritti, inclusa la monografia. Particolarmente apprezzabile, fra gli scritti non dedicati a tale tematica, appare l'articolo *On the Benefit of Reinventing the Wheel: The Notion of Single Internationally Wrongful Act*, il quale affronta criticamente talune posizioni dottrinali in tema di responsabilità internazionale condivisa.

La monografia, dal titolo "*The Concept of an International Organisation in International Law*", del 2021, tratta del problema della natura giuridica di OI in chiave eminentemente teorico, con qualche riferimento alla prassi diplomatica e giurisprudenziale. Essa identifica quattro diverse concezioni teoriche di tale natura giuridica e conclude nel senso di una natura giudica duale. Tali opzioni sono presentate e discusse attraverso opinioni dottrinali, ricostruite anche nella loro prospettiva storica, solo in parte confrontate con la prassi internazionale. L'opera evidenzia ampia cultura giuridica e una notevole curiosità intellettuale. Su un piano metodologico generale, il lettore può interrogarsi sulla possibilità di racchiudere in una definizione unitaria la grande varietà delle innumerevoli organizzazioni internazionali esistenti.

La produzione scientifica è continua nel tempo e presentata in collocazioni editoriali prestigiose. Essa appare certamente coerente con il settore scientifico-disciplinare, pur se non particolarmente varia e, anzi, sostanzialmente specialistica. In particolare, si avverte l'assenza di analisi su temi concernenti la parte istituzionale del diritto dell'Unione europea, ancorché il bando preveda lo svolgimento di attività didattica e di ricerca su tali profili. La qualità dei prodotti scientifici è buona e le soluzioni alle quali perviene sono sovente

originali e sempre sorrette da una metodologia rigorosa. All'originalità delle soluzioni teoriche non fa sempre riscontro una analisi sulle loro implicazioni pratiche.

Alle pubblicazioni presentate per la procedura, si affiancano altre di rilievo indubbiamente minore e, anche esse, prevalentemente concentrate sul tema delle organizzazioni internazionali. La produzione scientifica complessiva, che include anche lavori non presentati per la valutazione, appare nutrita e conferma le doti di solido studioso del dott. Gasbarri.

## CANDIDATO Hitaj Erjon

### **Profilo curricolare**

Il candidato Hitaj Erjon ha conseguito il titolo di Dottorato di ricerca in "Ordine internazionale e diritti umani" presso l'Università di Roma "La Sapienza" nel 2013. La sua formazione universitaria si caratterizza per una Laurea di primo livello in Scienze politiche e relazioni internazionali e una successiva Laurea specialistica in relazioni internazionali, entrambe conseguite presso l'Università di Roma "La Sapienza" e con voto 110/110 e lode, alle quali si aggiunge una Laurea magistrale in giurisprudenza, conseguita presso l'Università Unitelma Sapienza con votazione finale di 105/110. Il percorso formativo del candidato è completato da un Master in Geopolitica conseguito presso la SIOI. Per quanto riguarda il suo profilo accademico, dal 2016 il candidato è Direttore del Dipartimento di giurisprudenza, Facoltà di Scienze umanistiche, dell'Università di Vlore "Ismail Qemali" (Albania), dove svolge, dal 2017, anche docenze di Diritto internazionale pubblico e di Diritto dell'Unione europea. Nel periodo 2017-2020, il candidato ha svolto inoltre una docenza a contratto in lingua inglese in "Introduction to Law" presso la Epoka University (Albania). Nel 2018, in Croazia, è stato Visiting Lecturer in Comparative Law presso l'Università di Fiume (Croazia). Infine, il candidato ha svolto attività di Academic training of Albanian team Virtus per la partecipazione alla 12th Regional Moot Court Competition in Human rights before the European Court of Human Rights.

### **Breve valutazione collegiale del profilo, anche in relazione alla linea di ricerca e ad eventuali altri requisiti stabiliti dal Bando**

Il candidato Hitaj Erjon mostra una formazione universitaria e post-laurea che è prevalentemente orientata alle Scienze Politiche, benché abbia anche una Laurea magistrale in giurisprudenza conseguita presso l'Università Unitelma Sapienza. L'attività di docenza svolta dal candidato è condotta esclusivamente presso Università albanesi, ma risulta in linea con le esigenze didattiche richieste dal bando. La produzione scientifica è quasi

esclusivamente orientata a tematiche di Diritto internazionale e in questo senso il candidato non mostra di raggiungere pienamente il profilo di ricerca indicato nel bando, il quale oltre al Diritto internazionale prevede che l'attività di ricerca del futuro Ricercatore a tempo pieno di Tipo B sia incentrata anche sui profili istituzionali di diritto dell'Unione europea.

### **Discussione collegiale su profilo e produzione scientifica**

Il candidato Hitaj Erjon presenta una produzione scientifica complessiva pari a n. 9 articoli, di cui tre in riviste di fascia A, e nessuna monografia. Delle pubblicazioni presentate, 6 sono in lingua inglese e le restanti in italiano, quest'ultime tutte in riviste di fascia A. Il candidato mostra di avere continuità nella sua produzione scientifica, sebbene nell'anno 2019 non si registrino pubblicazioni. Le pubblicazioni valutate si distinguono tutte per essere spesso descrittive, mostrando una non del tutto adeguata capacità di confrontarsi con la letteratura di riferimento e prive di spunti critici originali. Il candidato mostra di ricorrere ad una metodologia non sempre adeguata alla tipologia e all'oggetto della trattazione secondo lo stato dell'arte, mostrando in alcune circostanze anche una non piena padronanza delle categorie concettuali del diritto internazionale. I contributi oggetto di valutazione non sono degni di particolare nota e non contribuiscono in maniera significativa ad accrescere le conoscenze e il dibattito scientifico negli ambiti materiali di riferimento. La Commissione infine sottolinea la mancanza di un lavoro monografico che mette in rilievo la non del tutto completa maturità scientifica del candidato.

CANDIDATA Rasi Aurora

### **Profilo curricolare**

La dott.ssa Aurora Rasi si è laureata con lode all'Università Sapienza di Roma. Ha conseguito il dottorato presso la medesima Università. Ha svolto periodi di studio e ricerca all'estero. È stata assegnista di ricerca in diritto dell'Unione europea due anni. È attualmente ricercatrice di tipo A in diritto internazionale presso l'Università Sapienza di Roma. Ha partecipato a comitati editoriali di riviste di Fascia A, dapprima come membro dell'*editorial staff* di *European Papers. A Journal on Law and Integration*, per poi assumere la funzione di *Managing Editor* presso la stessa rivista. Ha svolto attività didattiche e è attualmente titolare di un corso sulla tutela internazionale ed europea dei diritti umani. Ha vinto *ex equo* il premio SIDI per il miglior articolo scientifico pubblicato nel 2018.

**Breve valutazione collegiale del profilo, anche in relazione alla linea di ricerca e ad eventuali altri requisiti stabiliti dal Bando**

Il profilo curriculare della candidata appare molto buono. Ha svolto attività didattiche e scientifiche presso sedi prestigiose; ha svolto periodi di studio all'estero, pur se limitati temporalmente; è stata membro di comitati editoriali di una rivista di fascia A; ha partecipato come ricercatrice a vari progetti di ricerca di rilievo nazionale. In particolare, la candidata ha conseguito il premio SIDI 2019 per il miglior articolo scientifico del settore nel 2018, che costituisce un significativo riconoscimento per le sue attività scientifiche

### **Discussione collegiale su profilo e produzione scientifica**

La dott.ssa Rasi ha presentato dodici pubblicazioni, di cui sei in riviste di fascia A e una monografia. Una di queste, intitolata "I principi generali nell'esperienza giuridica internazionale", non è valutabile in quanto da essa non si evince il contributo individuale della candidata. Una altra pubblicazione, redatta con un membro della Commissione, intitolata "The US Strikes in Sudan and Afghanistan - 1998", appare valutabile in quanto da essa si evince il contributo individuale della candidata.

La produzione della dott.ssa Rasi si distende su vari temi di diritto internazionale ed europeo. Essa denota vastità di interessi scientifici, rigore metodologico e originalità di pensiero.

La monografia, dal titolo "Fare norme con principi. Principi generali e prevedibilità nel diritto internazionale penale", tratta dei problemi giuridici sollevati dall'uso massiccio dei principi generali di origine domestica nel diritto internazionale penale, e, in particolare, della difficoltà di assicurare la prevedibilità delle condotte costituenti reati nell'ordinamento internazionale. L'analisi è condotta con perizia tecnica e capacità sistematica che va oltre il tema specificamente oggetto di analisi. Sulla base di tali tecniche analitiche, l'a. perviene a soluzioni indubbiamente originali.

I lavori minori confermano tale giudizio. In particolare, lo scritto relativo a "Lo sviluppo dei principi generali di diritto nel tempo" appare apprezzabile per accuratezza metodologica e originalità di pensiero. Essa affronta il tema della trasformazione dei principi generali di origine domestica in corrispondenza al mutamento delle regole degli ordinamenti interni che ne hanno occasionato la formazione. Il tema è innovativo e trattato con attenzione e senso sistematico.

Fra gli scritti di diritto dell'Unione europea conviene menzionare l'articolo intitolato "Gli effetti diretti e il primato del diritto dell'Unione: una correlazione a geometria variabile". Esso è dedicato a un tema classico del diritto europeo, se pure in continua evoluzione. Sulla base di una analisi della recente giurisprudenza della Corte di giustizia, l'a. formula una soluzione del problema dell'effetto diretto orizzontale delle direttive che ben potrebbe contribuire allo studio di questo complesso fenomeno.

La produzione minore conferma l'impressione di una grande varietà di interessi e di una continua tensione verso l'originalità delle soluzioni.

Le pubblicazioni, se pure non particolarmente numerose, appaiono pregevoli e dotate di

prestigiose collocazioni editoriali.

Firma del Presidente della Commissione